

RESOCONTO SOMMARIO

1.

SEDUTA DI VENERDÌ 15 APRILE 1994

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PROVVISORIO ALFREDO BIONDI

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDICE

	PAG.
Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria:	
Presidente	4
Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza:	
Presidente	3
Gruppi parlamentari (Invito alla costituzione):	
Presidente	9
Presidente della Camera (Insediamento e discorso):	
Presidente	8
Proclamazione di deputati subentranti:	
Presidente	4
Saluto del Presidente provvisorio:	
Presidente	3
Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	3
Votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera:	
Presidente	6
Sbarbati Carletti Luciana	6
Ordine del giorno della prossima seduta	9

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 10.

Costituzione dell'Ufficio provvisorio di Presidenza.

PRESIDENTE comunica che, a norma dell'articolo 2, comma 2, del regolamento, le onorevoli Bertotti e Bonino, nella loro qualità di segretari di Presidenza della precedente legislatura, nonché gli onorevoli Fogliato e Gibelli, che sono i più giovani tra i presenti, esercitano le funzioni di segretari provvisori.

Li invita pertanto a prendere posto al banco della Presidenza.

Saluto del Presidente provvisorio.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi, e con lui i deputati*) desidera rivolgere un saluto cordiale ed affettuoso anzitutto ai colleghi che per la prima volta siedono in quest'aula, in vista del nuovo comune impegno cui sono chiamati, pur nella diversità di posizioni.

Ed un saluto particolarmente amichevole rivolge altresì ai colleghi che sono oggi tornati a far parte dell'Assemblea.

Fondamento del potere politico è la volontà e la fiducia del popolo: questo nessuno deve dimenticarlo, poiché da ciò il Parlamento stesso trae la sua fonte di legittimazione ed il suo ruolo prioritario nell'assetto istituzionale.

A tutti i deputati deve anche ricordare che ciascuno di essi, a norma dell'articolo 67 della Costituzione, rappresenta la nazione, senza vincolo di mandato, al di là dell'ambito elettorale in cui si è candidato.

Ognuno dunque svolga liberamente e ponendo mente agli interessi generali il suo ruolo di componente la maggioranza o l'opposizione, senza la quale ultima non può esistere un libero Parlamento, capace anche di confrontarsi costruttivamente con le altre istituzioni.

Rivolge infine un particolare ed affettuoso saluto all'onorevole Napolitano (*Vivi applausi*), ai colleghi dell'Ufficio di Presidenza, al Segretario generale, al Segretario generale aggiunto ed ai dipendenti della Camera. A tutti vada l'augurio di buon lavoro (*Vivi, generali applausi*).

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE precisa che essendo oggi la Camera convocata per procedere ai primi adempimenti relativi alla propria costituzione, la collocazione nell'aula dei parlamentari è libera. Naturalmente essa non può in alcun modo pregiudicare l'assegnazione dei posti, che potrà avvenire solo allorché i gruppi saranno formalmente costituiti e il Presidente eletto avrà potuto ufficialmente registrare o promuovere gli opportuni accordi e, in mancanza, assumere le decisioni di propria competenza.

Avverte altresì che, nell'eventualità che si debba procedere anche a votazioni con il sistema elettronico, saranno distribuite tessere provvisorie la cui numerazione non è collegata a quella dei posti e saranno abilitati tutti i terminali di voto, sicché chiunque potrà votare da qualunque posto. Decorre da questo momento il termine regolamentare di preavviso di venti minuti.

Costituzione della Giunta delle elezioni provvisoria.

PRESIDENTE ricorda che, prima di procedere alla elezione del Presidente della Camera, la Giunta delle elezioni provvisoria dovrà accertare, ai fini della proclamazione, i deputati subentranti agli optanti per altre circoscrizioni e ai deputati eletti sia in un collegio uninominale sia in liste circoscrizionali.

A norma dell'articolo 3, comma 2, del regolamento, il collegio è formato dai deputati membri della Giunta delle elezioni della precedente legislatura presenti alla prima seduta.

Essendo tali deputati in numero di sette, ai sensi della citata disposizione regolamentare occorre integrare di cinque componenti il collegio mediante sorteggio, per raggiungere il numero di dodici.

Procede pertanto al sorteggio.

Comunica che sono stati sorteggiati i deputati Turroni, Cabrini, Galliani, Gianfranco Rastrelli e Trapani.

La Giunta delle elezioni provvisoria è pertanto composta dai deputati Bordon, Pecoraro Scanio, Rivera, Luigi Rossi, Trantino, Vito e Widmann nonché dai deputati testé estratti a sorte.

Sospende la seduta e convoca la Giunta delle elezioni provvisoria per le relative operazioni, che avranno luogo immediatamente nell'aula dei ministri.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,55.

Proclamazione di deputati subentranti.

PRESIDENTE comunica che, dovendosi procedere — a norma degli articoli 84, comma 1, e 86, comma 4, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni — alla sostituzione dei deputati eletti nei seggi attribuiti in ragione proporzionale e contestualmente in un collegio uninominale, la Giunta delle elezioni prov-

visoria, nella seduta odierna, ha accertato che i seguenti candidati seguono immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo delle rispettive liste circoscrizionali ovvero, qualora ad una lista spettino più posti di quanti siano i suoi candidati, seguono nell'ordine progressivo della graduatoria dei candidati collegati con la medesima lista non proclamati eletti nei collegi uninominali delle rispettive circoscrizioni:

nella I circoscrizione (Piemonte 1) per la lista n. 1 (Forza Italia) Mariella Maria Rita Cavanna Scirea subentra a Raffaele Costa;

nella III circoscrizione (Lombardia 1) per la lista n. 10 (Rifondazione comunista) Maria Carazzi subentra a Armando Cosutta;

nella V circoscrizione (Lombardia 3) per la lista n. 3 (Lega nord) Andrea Merlotti subentra a Luigi Negri;

nella VII circoscrizione (Veneto 1) per la lista n. 7 (Rifondazione comunista) Tiziana Valpiana subentra a Armando Cosutta;

nella VIII circoscrizione (Veneto 2) per la lista n. 2 (Alleanza nazionale) Mario Pezzoli subentra a Gustavo Selva; per la lista n. 9 (Partito democratico della sinistra) Adriana Vigneri subentra a Valter Veltroni;

nella IX circoscrizione (Friuli-Venezia Giulia) per la lista n. 4 (Alleanza nazionale) Roberto Menia subentra a Gianfranco Fini;

nella XI circoscrizione (Emilia-Romagna) per la lista n. 5 (Rifondazione comunista) Angela Bellei Trenti subentra a Andrea Sergio Garavini; per la lista n. 11 (Alleanza nazionale) Stefano Morselli subentra a Gianfranco Fini; per la lista n. 13 (Lega nord) Angiola Zilli subentra a Umberto Bossi;

nella XII circoscrizione (Toscana) per la lista n. 2 (Rifondazione comunista) Nedo Barzanti subentra a Marida Bolo-

gnesi; per la lista n. 6 (Lega nord) Maria Galli subentra a Umberto Bossi;

nella XV circoscrizione (Lazio 1) per la lista n. 2 (Rifondazione comunista) Roberto Sciacca subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 3 (Partito democratico della sinistra) Famiano Crucianelli subentra ad Achille Occhetto;

nella XIX circoscrizione (Campania 1) per la lista n. 15 (Forza Italia) Antonio Martusciello subentra a Silvio Berlusconi;

nella XXIII circoscrizione (Calabria) per la lista n. 9 (Rifondazione comunista) Rita Commisso subentra a Fausto Bertinotti; per la lista n. 15 (Partito democratico della sinistra) Maria Simona Dalla Chiesa subentra a Giuseppe Arlacchi;

nella XXIV circoscrizione (Sicilia 1) per la lista n. 3 (Forza Italia) Giovanni Micciché detto Gianfranco subentra a Silvio Berlusconi e Mario Francesco Ferrara subentra a Tiziana Parenti; per la lista n. 12 (Partito democratico della sinistra) Ottavio Navarra subentra a Luciano Violante.

Comunica altresì che, dovendosi procedere — a norma degli articoli 85 e 86, comma 4, del testo unico 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni — alla sostituzione dei deputati eletti nei seggi attribuiti in ragione proporzionale in più circoscrizioni, la Giunta delle elezioni provvisoria, nella seduta odierna, preso atto delle relative opzioni, ha accertato che i seguenti candidati seguono immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo delle rispettive liste circoscrizionali:

nella III circoscrizione (Lombardia 1) per la lista n. 7 (Partito democratico della sinistra) Alvaro Superchi subentra a Leonilde Iotti; per la lista n. 11 (Forza Italia) Mario Valducci subentra a Antonio Martino;

nella IV circoscrizione (Lombardia 2) per la lista n. 4 (Forza Italia) Domenico Lo Jucco subentra a Battistina Fumagalli Carulli detta Ombretta;

nella VII circoscrizione (Veneto 1) per la lista n. 13 (Partito democratico della sinistra) Angela Maria Marta Gritta Grainer subentra a Franco Bassanini;

nella XI circoscrizione (Emilia-Romagna) per la lista n. 9 (Forza Italia) Carlo Amedeo Giovanardi subentra a Mariella Maria Rita Cavanna Scirea;

nella XV circoscrizione (Lazio 1) per la lista n. 6 (Patto Segni) Mario Soldani subentra a Mariotto Segni detto Mario.

Dà atto alla Giunta di queste comunicazioni e proclama deputati gli onorevoli:

Mariella Maria Rita Cavanna Scirea nella I circoscrizione (Piemonte 1);

Maria Carazzi, Alvaro Superchi e Mario Valducci nella III circoscrizione (Lombardia 1);

Domenico Lo Jucco nella IV circoscrizione (Lombardia 2);

Andrea Merlotti nella V circoscrizione (Lombardia 3);

Angela Maria Marta Gritta Grainer e Tiziana Valpiana nella VII circoscrizione (Veneto 1);

Mario Pezzoli e Adriana Vigneri nella VIII circoscrizione (Veneto 2);

Roberto Menia nella IX circoscrizione (Friuli-Venezia Giulia);

Angela Bellei Trenti, Carlo Amedeo Giovanardi, Stefano Morselli e Angiola Zilli nella XI circoscrizione (Emilia-Romagna);

Nedo Barzanti e Maria Galli nella XII circoscrizione (Toscana);

Famiano Crucianelli, Roberto Sciacca e Mario Soldani nella XV circoscrizione (Lazio 1);

Antonio Martusciello nella XIX circoscrizione (Campania 1);

Rita Commisso e Maria Simona Dalla Chiesa nella XXIII circoscrizione (Calabria);

Mario Francesco Ferrara, Giovanni Micciché detto Gianfranco e Ottavio Navarra nella XXIV circoscrizione (Sicilia 1).

A norma dell'articolo 3, comma 1, del regolamento le proclamazioni dei deputati Angela Maria Marta Gritta Grainer, Carlo Amedeo Giovanardi, Domenico Lo Jucco, Mario Soldani, Alvaro Superchi e Mario Valducci sono subordinate alla convalida dei deputati optanti nelle circoscrizioni di opzione.

Si intende che da oggi decorre il termine di venti giorni per la presentazione di eventuali reclami.

Votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera.

LUCIANA SBARBATI CARLETTI, parlando per un richiamo al regolamento, ricorda che sull'elezione del Presidente della Camera la prassi non prevede la presentazione e la discussione di candidature: ritiene invece che, poiché al di fuori di quest'aula sono stati fatti nomi di candidati, dovrebbe consentirsi la presentazione ufficiale delle candidature onde garantire la trasparenza delle scelte, permettendo così una corretta formazione della volontà dei deputati.

In questo senso, la Presidenza dovrebbe assumere opportune iniziative; e qualora decidesse di consentire quanto da lei richiesto fin d'ora, non potrebbe da parte sua che dichiarare il suo voto contrario ad una candidata sospettata di antisemitismo (*Applausi a sinistra e all'estrema sinistra — Proteste al centro e a destra*).

PRESIDENTE fa presente che le questioni sollevate — e già sottoposte alla Presidenza in precedenti legislature — devono ritenersi superate dal regolamento e dalla prassi e potranno dunque essere prese in considerazione solo *de jure condendo*.

Quanto all'apprezzamento formulato in ultimo, ritiene che l'onorevole Sbarbati Carletti avrebbe potuto farne a meno (*Vivissimi, prolungati applausi al centro e a destra*).

Indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento, trattandosi del primo scrutinio è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei componenti la Camera.

Affinché la votazione si svolga con maggior ordine, prega gli onorevoli segretari di Presidenza di procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione. Procede allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	623
Votanti	617
Astenuti	6
Maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea	420

Hanno ottenuto voti: Irene Pivetti 340, Anna Maria Finocchiaro Fidelbo 192, Gabriele De Rosa 32.

Voti dispersi	18
Schede bianche	25
Schede nulle	10

Poiché nessun candidato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei componenti la Camera, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento sarà necessario procedere ad una nuova votazione.

Sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 16,5.

PRESIDENTE indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, trattandosi del secondo scrutinio, è necessaria per l'elezione

la maggioranza dei due terzi dei voti, computando tra questi anche le schede bianche.

Avverte altresì che anche per questa votazione farà procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione. Procedo allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	621
Maggioranza dei due terzi dei voti	414

Hanno ottenuto voti i deputati: Irene Pivetti 330; Anna Maria Finocchiaro Fidelbo 192; Gabriele De Rosa 31; Roberto Maroni 14, Mario Clemente Mastella 7.

Voti dispersi	21
Schede bianche	17
Schede nulle	9

Poiché nessun candidato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei voti, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere ad una nuova votazione.

Sospende la seduta sino alle 10 del 16 aprile 1994.

La seduta, sospesa alle 18,15, è ripresa alle 10 del 16 aprile 1994.

PRESIDENTE indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, trattandosi del terzo scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza dei due terzi dei voti, computando tra questi anche le schede bianche.

Avverte altresì che anche per questa votazione farà procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione.

Procede allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	617
Maggioranza dei due terzi dei voti	412

Hanno ottenuto voti: Irene Pivetti 322, Anna Maria Finocchiaro Fidelbo 194, Gabriele De Rosa 33, Roberto Maroni 14, Alfredo Biondi 9.

Voti dispersi	22
Schede bianche	16
Schede nulle	7

Poiché nessun candidato ha riportato la maggioranza dei due terzi dei voti, prescritta dall'articolo 4, comma 2, del regolamento, sarà necessario procedere ad una nuova votazione.

Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 12, è ripresa alle 15,35.

PRESIDENTE indice la votazione per schede per l'elezione del Presidente della Camera. Avverte che, a norma dell'articolo 4, comma 2, del regolamento, trattandosi del quarto scrutinio, è necessaria per l'elezione la maggioranza assoluta dei voti, computando tra questi anche le schede bianche.

Avverte altresì che anche per questa votazione farà procedere alla chiama degli onorevoli deputati.

(Segue la votazione).

Dichiara chiusa la votazione. Procedo allo spoglio delle schede.

(Segue lo spoglio delle schede — Alla lettura della 309ª scheda recante il nome Pivetti, seguono vivi applausi).

Riprende lo scrutinio.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	617
Maggioranza assoluta dei voti	309

Hanno ottenuto voti: Irene Pivetti 347
(*Vivi, prolungati applausi*), Anna Maria Finocchiaro Fidelbo 195, Gabriele De Rosa 31, Alfredo Biondi 11, Roberto Maroni 9.

Voti dispersi	7
Schede bianche	13
Schede nulle	4

Proclama eletta Presidente della Camera l'onorevole Irene Pivetti, che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti (*Vivi, prolungati applausi*).

Annunzia che si recherà immediatamente a comunicare al Presidente eletto il risultato della votazione.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,30, è ripresa alle 17,40.

Insedimento e discorso del Presidente della Camera.

PRESIDENTE invita l'onorevole Irene Pivetti, testè eletta Presidente della Camera, ad assumere il suo posto.

(*Il Presidente Irene Pivetti sale al banco della Presidenza e scambia l'abbraccio di rito con il Presidente provvisorio — Vivissimi, prolungati applausi*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

PRESIDENTE (*Stando in piedi*) pronunzia il seguente discorso:

Colleghi deputati,

Nel momento in cui, dopo l'esito della votazione, assumo la carica di Presidente della Camera, rivolgo il mio ringraziamento a tutti voi, nessuno escluso, per la

stima e la fiducia di cui avete voluto onorarvi chiamandomi a questo altissimo compito. La Camera è infatti espressione diretta della volontà popolare e della democrazia, fondamento di quelle libertà che tutti indistintamente siamo impegnati a difendere ed amare, nel rispetto delle pluralità, che sono patrimonio e grande ricchezza per tutta la nazione (*Vivi applausi al centro e a destra*).

Come cittadino, e come Presidente della Camera, mi inchino alla Carta Costituzionale, e mi impegno alla rigorosa osservanza del mio mandato istituzionale (*Vivi applausi al centro e a destra*).

Come cattolico, non posso non affidare la mia opera in questo Parlamento, e, nella preghiera, la vita del paese, alla volontà di Dio, a cui appartengono i destini di tutti gli Stati, e della storia (*Vivi applausi al centro e a destra*).

Io so che potrò esercitare le mie funzioni contando sull'aiuto e sulla collaborazione attiva di tutti i gruppi parlamentari, e di tutti voi singolarmente.

Collaborazione che io chiedo, e considero essenziale, perché la mia elezione coincide con un periodo storico particolarmente importante, decisivo anzi per il nostro paese: siamo al passaggio dalla prima alla seconda Repubblica (*Vivi applausi al centro e a destra*).

Si tratta quindi di un processo di rinnovamento, coincidente con una revisione legislativa di grande impegno. Dovremo affrontare insieme concreti passaggi costituzionali, ed è per questo che ancora maggiore deve essere il nostro senso di responsabilità di fronte a tutti gli italiani, nel momento in cui essi ci hanno chiamato a scrivere un nuovo capitolo della nostra storia.

A nessuno di noi può sfuggire il complesso intreccio dei problemi che questo precipuo passaggio istituzionale dovrà affrontare, indicando le necessarie e più idonee soluzioni.

Nella stretta osservanza delle mie competenze, ritengo inutile ribadire che accoglierò, specialmente attraverso le periodiche convocazioni dei capigruppo, e nello svolgersi dell'intera attività parlamentare,

tutte le istanze collegate alle mie funzioni di Presidente della Camera dei deputati, assolutamente *super partes* (*Vivi applausi al centro e a destra*).

E qui confermo a voi tutti che, nell'esecuzione del vostro mandato, potrete contare su strutture interne funzionali della Camera efficientissime. Mi riferisco alle più alte, alla Segreteria generale, ai funzionari, ai dirigenti dei vari servizi, oltreché ai commessi, ai quali spetta, nelle rispettive competenze, il compito di attivare la complessa organizzazione delle attività della Camera dei deputati. E desidero sottolineare in particolare l'attività delle Commissioni, che sono gli strumenti essenziali per l'elaborazione della materia legislativa.

Voglio rivolgere, come Presidente della Camera, un saluto all'altro ramo del Parlamento, al Senato. Nella certezza che il nostro rapporto sul piano legislativo renderà sempre più completa e determinante la collaborazione con il potere esecutivo e il potere giudiziario.

Sarete voi, e, attraverso e accanto a voi, sarà il paese, a giudicare — nel prosieguo della legislatura — la mia attività, e parallelamente la mia disponibilità nei confronti di tutti i colleghi.

Concludo questo mio breve saluto ringraziandovi ancora una volta, nessuno escluso (*Applausi al centro e a destra*), per la fiducia che mi avete concesso. Ed approfitto di questa solenne occasione per inviare, anche a vostro nome, un deferente saluto al paese, al Capo dello Stato (*Applausi al centro e a destra*) e, mi sia concesso, alla mia città, Milano (*Vivi applausi al centro e a destra* — *L'onorevole Giorgio Napolitano sale al banco della Presidenza e si congratula con il Presidente*).

Invito alla costituzione dei gruppi parlamentari.

PRESIDENTE ricorda che, a norma dell'articolo 14, comma 3, del regolamento, i deputati sono tenuti a dichiarare al Segretario generale della Camera, entro due giorni dalla prima seduta, a quale gruppo politico appartengono.

Invita altresì i deputati aderenti ai gruppi parlamentari che possono costituirsi a norma dell'articolo 14, comma 1, del regolamento a riunirsi nelle sedi rispettive mercoledì 20 aprile alle 15 per procedere alla costituzione dei gruppi stessi.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Giovedì 21 aprile 1994, alle 15,30:

Votazione per l'elezione di quattro Vicepresidenti, tre Questori e otto Segretari.

La seduta termina alle 17,50.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 19,10 del 16 aprile 1994.